

Competenze comunicative nell'insegnamento



Competenze comunicative

Chiamiamo competenze comunicative l'insieme delle strategie descritte per sottolineare che l'approccio è incentrato su una comunicazione chiara ed efficace con gli alunni per raggiungere più facilmente un cambiamento della loro condotta, del loro modo di pensare o della situazione che ha causato il problema.



Comunicazione vuol dire anche essere aperti alle informazioni, quindi gli insegnanti devono ascoltare attentamente e provare a capire le preoccupazioni e gli stati d'animo dello studente o dei suoi genitori.





Competenze comunicative nell'insegnamento

Per diventare comunicatori efficaci, avrete bisogno di acquisire tre competenze collegate:

- assertività costruttiva**: questo vuol dire comunicare le vostre preoccupazioni in modo chiaro, insistere sull'importanza di correggere la cattiva condotta e resistere ai tentativi di forzatura e manipolazione.
- Risposta empatica**: vuol dire prestare ascolto alla prospettiva dello studente e reagire in modo da mantenere una relazione positiva incoraggiare il proseguimento della discussione.
- problem solving**: questo significa seguire diversi passi per trovare una soluzione al problema che sia soddisfacente per entrambe le parti. Richiede di lavorare insieme allo studente ha un piano di cambiamento.





Assertività costruttiva

L'assertività è la capacità di prendere posizione per i propri legittimi diritti in modo che sia meno probabile che gli altri li ignorino o li aggirino.

Un buon programma di educazione all'assertività di solito include esercizi per la riduzione dell'ansia, addestramento e messa in pratica di abilità di sviluppo di comportamenti più efficaci e ristrutturazione cognitiva per rimodellare schemi di pensiero negativi che interferiscono con un'interazione sociale appropriata.

L'assertività include:

- Affermazione chiara del problema o argomento
- linguaggio corporeo non ambiguo
- insistenza sul comportamento adeguato e sulla soluzione del problema

L'assertività non è:

- ostile e aggressiva
- polemica
- inflexibile
- atteggiamento debole, insicuro, da zerbino.



Linguaggio corporeo

L'assertività costruttiva con gli alunni deve essere rinforzata con un linguaggio corporeo appropriato in tre aree. La prima è il contatto visivo con gli alunni quando vi rivolgete a loro, specialmente quando descrivete il problema e sollecitate un cambio di comportamento.

Una seconda è relativa al linguaggio corporeo riguarda il mantenere una postura eretta, stando di fronte all'alunno ma non troppo vicino per non risultare minaccioso, per comunicare attenzione e coinvolgimento nella conversazione.

La terza area riguarda l'utilizzo di un'espressione facciale adeguata a quello che state dicendo e al tono che state usando, per esempio non elargite grandi sorrisi mentre dite cose serie.





Ottenere un comportamento appropriato

L'assertività richiede che l'insegnante non si lasci distogliere dall' insistere sul comportamento appropriato. Gli studenti possono negare il proprio coinvolgimento, discuterà, incolperà gli altri incluso l'insegnante. Nell'avere a che fare con queste tattiche diversive, ricordate che la cattiva condotta può avere molte ragioni, ma non ha neanche una scusa.





Risposta empatica

Una seconda competenza comunicativa importante è la capacità di rispondere con empatia agli alunni. Questa competenza vi permette di mostrare che conoscete e accettate il punto di vista dell'alunno, oltre a cercare una sua spiegazione quando necessario. La risposta empatica permette di tenere aperte le linee di comunicazione tra voi e gli studenti così che i problemi possano essere compresi e risolti in maniera accettabile per entrambi. Queste abilità sono particolarmente appropriate quando gli studenti esprimono preoccupazione, mostrano stress o altre forti emozioni.





Problem solving

Il problem solving è un processo impiegato per occuparsi dei problemi e risolverli. Tra studenti insegnanti scoppiano conflitti perché ruoli diversi danno origine a bisogni diversi e perché gli individui hanno obiettivi e interessi differenti. Quando scoppia un conflitto, l'insegnante ha bisogno di un modo per gestirlo in modo costruttivo, così che insegnamento e apprendimento possano continuare in un clima di classe solidale. Un modo efficace per ottenere ciò prevede l'impiego di un processo di problem solving, nel quale il docente lavora assieme all'alunno allo sviluppo di un piano per ridurre o risolvere il problema.

Le fasi del processo includono:

- identificazione del problema
- discussione di soluzioni alternative
- ottenimento di un impegno a provarne una





Fase uno: identificare il problema

Potete iniziare la discussione dichiarando lo scopo dell'incontro e chiedendo all'alunno di esprimere il suo punto di vista. Ottenere il punto di vista dell'alunno vi dà informazioni preziose per i passi successivi e vi permette di valutare quanto l'alunno comprende la situazione e abbia voglia di cooperare. Un'apertura alternativa è quella di descrivere il problema voi stessi e chiedere all'alunno una reazione.





Fase due: identificare e scegliere una soluzione

Un modo per iniziare questa fase è invitare lo studente a suggerire una soluzione al problema. Se lo studente non sa cosa dire, potete proporre voi. Quando possibile, è meglio avere due o tre alternative in modo da confrontare le opzioni e scegliere la migliore. Spesso, la soluzione dell'alunno viene espressa negativamente, ponendo l'attenzione soltanto sul porre fine al comportamento indesiderato. Sebbene questo sia un passo nella giusta direzione, è meglio concentrarsi anche su un aspetto positivo includendo un piano per migliorare il comportamento auspicabile. Perciò dovrete essere pronti a lavorare su l'idea del ragazzo e suggerire modifiche.





Fase tre: ottenere un impegno

In questa fase, l'insegnante chiede all'alunno di accettare la soluzione e di provarla per un certo periodo di tempo, di solito con l'accordo di rivalutarla successivamente. L'impegno da parte dello studente può essere preso a parole o per iscritto, come in un contratto. A volte questi contratti vengono stampati in maniera ufficiale, con spazio per le firme del docente e dell'alunno e per la lista dei termini del contratto e delle conseguenze se il piano viene o meno seguito.

Quando impiegate queste competenze, siate pazienti e date loro il tempo di funzionare.





Parlare con i genitori

Assertività costruttiva, risposta empatica e problem solving possono essere strategie utili anche nelle interazioni con i genitori oltre che con gli alunni. Questi passi iniziali possono servire a gettare le basi per un'efficace comunicazione scuola-famiglia e a supportare una relazione ben funzionante. I seguenti consigli vi aiuteranno a semplificare ulteriormente gli incontri con i genitori.

